

Bic, dolcissimo e complicato, cerca una vera famiglia (come Ringo e Dolly) dal canile Monte Contessa

di **Redazione**

09 Gennaio 2018 - 9:28



Genova. “Ciao a tutti. **Io sono Bic.** La settimana scorsa mi hanno aperto la pancia per la seconda volta. I medici non sanno se me la caverò stavolta. Mentre loro lottano per salvarmi ancora una volta da me stesso vi racconto un pochino di me - **inizia così il racconto “in prima persona” di uno degli amici a quattro zampe che, dal Canile di Monte Contessa, vi presentiamo questa settimana per la rubrica #portamiacasa** - la mia vita prima del canile è stata bella. Casa, famiglia, viaggi. Poi un bel giorno, avevo all’incirca un anno, mi hanno buttato in mezzo alla strada e sono scappati via. Ho provato a seguirli, ho corso fino a non sentire più nulla. Non sono riuscito a raggiungerli e loro non sono mai tornati indietro. Da quel momento è iniziata la salita. Mi sono ritrovato in canile, dietro alle sbarre. Senza motivo. Le persone qui sono simpatiche ma noi siamo tanti e spesso non c’è tempo per tutti. Gli unici momenti di svago sono quelli dentro i recinti a rincorrere la pallina. Loro lanciano e io la prendo, lanciano e la prendo e così via. Poi a un certo punto decidono di toglierla e mi chiudono di nuovo. Con il tempo quella pallina è diventata l’unica cosa che mi permetteva di rimanere appeso alla vita. Era libertà. Quel momento non doveva finire e così ho iniziato a tenerla stretta. Se non fossero riusciti a toglierla non sarei neanche ritornato in box. È stato così che ho ingoiato la mia prima pallina, nel tentativo di non farmela portare via. E dopo quella un’altra e poi un’altra. Sono stati costretti ad aprirmi la pancia per toglierle. Io lo capisco che è pericoloso, so che non dovrei farlo. Ma è più forte di me. Voglio libertà, voglio una vita vera. Così mi ritrovo su

questo tavolino d'acciaio. Mi impegnerò a farcela anche stavolta però voi, vi prego, non fatemi tornare in gabbia”.

Bic cerca un affido temporaneo o un'adozione urgente. È bravo con persone e altri cani. Da valutare però la convivenza. Chiunque volesse salvargli la vita sarà seguito dalle educatrici del canile il tempo necessario.

C'è poi **Ringo**, arrivato al canile di Monte Contessa nel maggio 2017. “Era spaventato e forse non capiva il motivo per cui lo avevano lasciato davanti al cancello del canile. Come si può capire un abbandono?”. Ringo è nato a ottobre 2012. E' un mix maremmano ed è di taglia media. Bello e dal muso simpatico. Ha bisogno di una famiglia che lo sostenga e che lo guidi nelle esperienze e che lo faccia sentire membro di un gruppo. È il compagno ideale per chi ama fare lunghe passeggiate nel verde, sarebbe molto contento di avere uno spazio esterno ma potrebbe anche vivere in appartamento purché la sua famiglia abbia tempo a sufficienza da dedicargli. Con i suoi simili va a simpatia, da valutare la convivenza con una femmina equilibrata.

Dolly, last but not least, è una giovane cucciolina molto dolce e simpatica! Si presenta timidina ma voi non lo sareste se passaste la vostra giornata in canile? È una tipetta molto intelligente e davvero dolce con le persone. Le piace passeggiare e stare in compagnia e va d'accordo con gli altri cani. “Vi aspetta in canile venite a trovarla!”, affermano i volontari della struttura.